

Titolo del progetto:

“Rete Sociale Marinella Amica”

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: **Assistenza A)**
- **Area di intervento: Disagio Adulto - Codice A12**

Obiettivi del progetto:

Obiettivi Generali del Progetto

Il disagio socio – economico è un fenomeno sempre più diffuso nella nostra società e può riguardare anche soggetti che, almeno apparentemente, versano in condizioni di normalità e benessere. Infatti, il venire meno di alcune “reti di sostegno” – sia familiari che comunitarie – può portare, in talune circostanze, a far cadere in condizioni di isolamento e di bisogno anche soggetti “forti” e ben inseriti nel contesto sociale e lavorativo del proprio territorio. Questa forma di disagio viene intesa come forma di privazione materiale e di fragilità che non riguarda esclusivamente la povertà economica ed il disagio estremo, ma anche carenze rispetto ai legami familiari e sociali, alla formazione o all’integrazione lavorativa e sociale. Si tratta, quindi, di un fenomeno prodotto dall’interazione di una pluralità di fattori di rischio che, limitando la capacità delle persone, ne mettono a repentaglio l’integrità e impediscono loro di raggiungere un livello adeguato di qualità della vita. In tale ottica parlare di disagio socio – economico adulto significa prendere in considerazione alcuni fattori, in assenza e/o in presenza maggiore o minore dei quali, si può determinare un aumento dei fenomeni di emarginazione sociale, solitudine e disagio economico:

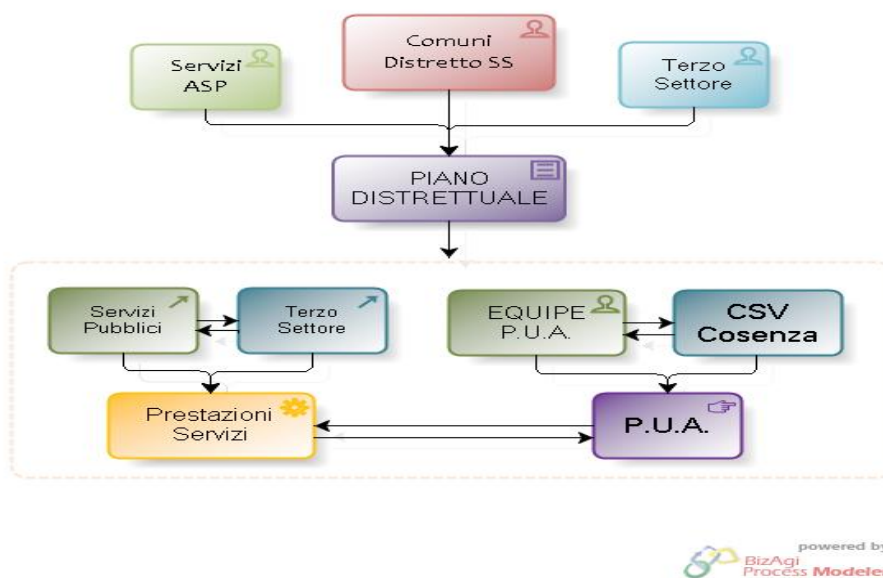
- *La capacità di disporre di beni e risorse economiche ritenuti essenziali*
- *Il livello di capitale umano (scolarità, professionalità acquisite, ecc..)*
- *La conoscenza e l’esigibilità dei propri diritti*
- *L’accesso all’istruzione, ai servizi sociali e sanitari, alla formazione*
- *La partecipazione sociale e le reti di relazioni personali e familiari*
- *Il radicamento nella società locale (estensione e qualità delle reti sociali di riferimento)*

Lavorando sul tema delle **Reti di Solidarietà** ci siamo convinti che l’idea che ci muove ad agire e che può far scattare la molla della fiducia reciproca facendo nascere alleanze tra cittadini, enti, associazioni e parrocchie, sia la necessità di prendersi cura insieme di chi fa più fatica, affermando **il primato delle persone sulle cose** e delle dinamiche di relazione, fiducia ed accompagnamento sulla solitudine. Tutto rientra **nella proposta di creare risposte comunitarie da contrapporre a risposte individualizzate**, volendo connettere concretamente e non solo idealmente sul territorio i suoi tanti “punti di luce”: persone, associazioni, parrocchie, professionisti, imprese sociali, insegnanti, gente comune che si

impegna per costruire futuro ma che spesso rimane isolata, facendoli così emergere, valorizzandoli, facendoli incontrare, lasciando che siano messi nelle condizioni di fare, di spendersi, di essere utili agli altri, specialmente agli ultimi ed a chi fa più fatica.

Obiettivo generale del progetto rispetto alla **potenziale pluralità di bisogni espressi dall'adulto in stato di disagio**, è quello di **riconduurre a sintesi le risposte date** cercando di evitare, anzi **contrastando, la frammentarietà delle stesse** ed uscendo da logiche di emergenza per cercare di porre in essere un'azione positiva di medio periodo sul territorio che porti alla creazione di **connessioni stabili e sinergiche** fra le realtà che si occupano, in campo socio assistenziale, dei fenomeni di disagio sociale.

Lo schema di interazione e sinergia tra tutti i soggetti attivi territorialmente è riportato di seguito:



Obiettivi Specifici del Progetto

SITUAZIONE DI PARTENZA DEGLI INDICATORI DI BISOGNO	OBIETTIVI SPECIFICI (Relativi alla situazione di arrivo in 12 mesi)
1) Carenza di servizi di conoscenza, accoglienza, accompagnamento, orientamento e informazione sul territorio: circa il 50% degli utenti che si rivolgono alle sedi di attuazione del progetto lamentano una situazione di disagio riguardo a informazioni poco chiare sull'accessibilità ai servizi sociali e sanitari, con conseguenti difficoltà incontrate nella ricerca autonoma di informazioni	1) Aumento del 30% dell'accessibilità ai servizi da parte delle persone in stato di disagio che si rivolgono alle sedi di attuazione del progetto, attraverso l'acquisizione di competenza sulle norme e l'attivazione di servizi territoriali di contrasto al fenomeno trattato
2. Rischio emarginazione ed esclusione sociale	2) Aumento delle attività di contrasto al

per la mancanza di capacità di disporre di beni e risorse economiche ritenuti essenziali e/o di accesso ai servizi sociali e sanitari: circa il 70% degli adulti in stato di disagio lamenta difficoltà di interazione sociale dovuta ai motivi sopra esposti	fenomeno della povertà, di supporto nella fruizione dei servizi socio sanitari e sociali sul territorio. Riduzione del 30% del bisogno rispetto al dato di partenza
3. Limitata rete sociale territoriale: carenza di strutture e risorse umane destinate all'accoglienza delle persone in stato di disagio e/o dei loro familiari	3) Aumento del radicamento nella società locale per estensione e qualità delle reti sociali di riferimento, con conseguente aumento dei volontari coinvolti nei percorsi di socializzazione, integrazione e inclusione sociale

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

<i>8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i>	
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 1 Aumento del 30% dell'accessibilità ai servizi da parte delle persone in stato di disagio che si rivolgono alle sedi di attuazione del progetto, attraverso l'acquisizione di competenza sulle norme e l'attivazione di servizi territoriali di contrasto al fenomeno trattato</p>	
<i>ATTIVITA'</i>	<i>DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIE</i>

<p>Attività 1 Ascolto, Orientamento e Supporto</p>	<p>Dal Lunedì al Venerdì - Orario Erogazione Servizi</p> <p>L'associazione Marinella Bruno si propone, in costante relazione e contatto con i referenti del settore servizi sociali dei Comuni co progettanti, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Creare un clima di collaborazione fattiva e di integrazione operativa fra Servizi Pubblici e Terzo Settore ✚ Informare compiutamente i cittadini sui propri diritti, sulle prestazioni ed i servizi attivi e le relative modalità di accesso e fornire, ove possibile in loco, i relativi servizi ✚ Orientare i cittadini non autosufficienti, e le persone che ne hanno cura, sulla base dei reali bisogni, fra servizi e prestazioni accessibili in modo da ridurre accessi impropri e sprechi ed evitando ritardi e disagi per le persone più bisognose ✚ Svolgere la funzione di Osservatorio sui bisogni emergenti nel territorio di riferimento e delle risorse attivabili per dare risposte più efficaci ✚ Svolgere un'azione di accompagnamento nei percorsi di accesso garantendo la presa in carico delle persone non autosufficienti e/o in stato di disagio sin dal primo contatto con servizi e prestazioni <p>Il Servizio informativo sarà offerto in modo: <i>“Diretto”</i> quando il passaggio di informazioni avverrà faccia a faccia tra operatore ed utente, individuando i materiali ed i riferimenti utili rispetto alle richieste formulate, con <i>“Auto Consultazione”</i> quando il materiale raccolto ed ordinato dall'operatore sarà consultato direttamente dagli utenti senza intermediazione, con <i>“Supporto”</i> quando il materiale raccolto sarà utilizzato per realizzare prodotti fruibili da coloro che operano a favore degli persone in stato di disagio (operatori sociali, volontari di associazioni, enti pubblici)</p>
<p style="text-align: center;">OBIETTIVO SPECIFICO 2</p> <p style="text-align: center;">Aumento delle attività di contrasto al fenomeno della povertà, di supporto nella fruizione dei servizi socio sanitari e sociali sul territorio. Riduzione del 30% del bisogno rispetto al dato di partenza</p>	
<p style="text-align: center;">ATTIVITA'</p>	<p style="text-align: center;">DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIE</p>

<p>Attività 2.a Attività di Sostegno e Contrasto al disagio sociale sul territorio</p>	<p>Il partenariato di progetto si propone di svolgere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Servizio di trasporto sociale con utilizzo di automezzi speciali in occasione di: a) visite ed accertamenti sanitari in regime di day hospital nei presidi ospedalieri, b) eventi e/o momenti di socializzazione (celebrazione delle messe, riunioni al CIA (Centro Incontro Anziani) di Morano Calabro, partner di progetto, feste di piazza, visite turistiche guidate, ecc... ✚ Distribuzione mirata di beni di prima necessità: a) Distribuzione di Alimenti, tramite la fornitura del Banco Alimentare, ed ove non sufficiente con integrazione ed acquisto a spese dell'associazione fino a concorrenza delle risorse disponibili; b) Distribuzione a domicilio di Farmaci con integrazione ed acquisto a spese dell'associazione fino a concorrenza delle risorse disponibili; ✚ Servizio di accompagnamento e supporto psicologico alle famiglie che vivono quotidianamente il disagio sociale di un proprio caro affetto da una patologia invalidante, in particolare di origine tumorale (anche tramite il partner di progetto Comunidea Soc. Coop. Sociale) ✚ Servizio di accompagnamento e supporto legale e fiscale alle famiglie che vivono quotidianamente il disagio economico e/o difficoltà di natura giuridica e legale (impossibilità a pagare mutui, debiti con gli enti esattori, difficoltà all'accesso al credito bancario, ecc...) tramite il partner di progetto Caf Acli Cosenza
---	--

<p><i>Attività 2.b</i> <i>Attività ricreative, culturali e socializzanti</i></p>	<p>Le attività saranno incentrate sulla possibilità di creare percorsi di turismo religioso accessibile, ma non solo, nei comuni co progettanti dove insistono beni architettonico – religiosi oggetto di continue mete di pellegrini, come: il Santuario Santa Maria delle Armi di Cerchiara di Calabria, il Santuario della Madonna del Pettoruto di San Sosti, il Monastero di S. Basilio Craterete di San Basile.</p> <p>L'organizzazione di incontri mirati idonei a far vivere la visita come un'esperienza in cui il luogo visitato, la cultura e la spiritualità ivi rappresentata o mostrata è valore assoluto e imprescindibile dalla crescita e consapevolezza dell'individuo, permetterà di aumentare i processi di socializzazione, mentre l'attività di animazione culturale permetterà di rafforzare i rapporti con le famiglie ed il territorio. La peculiarità dei destinatari delle attività (disabili, economicamente non abbienti, anziani soli, ecc..) permetterà inoltre di far accedere alla fruizione dell'arte e della spiritualità religiosa anche persone in stato di disagio che normalmente non vi accedono o non possono accedervi.</p> <p>A completamento dell'esperienza della visita guidata sarà implementato un laboratorio creativo multimediale finalizzato a fornire ai destinatari le occasioni per arricchire il loro bagaglio di conoscenze tramite l'apporto anche del volontario di SCN che, assecondando il processo conoscitivo avviato nella prima fase, aggiungerà ulteriori elementi contribuendo al completamento dell'esperienza. L'azione sociale che verrà attivata consentirà di promuovere nel contempo la conoscenza e la storia del territorio, di valorizzarne i siti storico religiosi e architettonici e di renderli accessibili a persone in stato di svantaggio.</p> <p>Il laboratorio inoltre permetterà di migliorare la capacità di socializzazione, in particolare degli anziani a rischio isolamento ed emarginazione, attraverso la creazione di un gruppo su facebook dove verranno narrate le esperienze vissute attraverso uno storytelling digitale, capace di interagire in tempo reale con familiari ed amici emigrati in altre parti del mondo, diventando in tal modo occasione di memoria storica, di abbattimento delle distanze fisiche e di valorizzazione dei luoghi visitati.</p>
--	---

OBIETTIVO SPECIFICO 3

Aumento del radicamento nella società locale per estensione e qualità delle reti sociali di riferimento, con conseguente aumento dei volontari coinvolti nei percorsi di socializzazione, integrazione e inclusione sociale

<i>ATTIVITA'</i>	<i>DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIE</i>
Attività 3 Attività di Rafforzamento della Rete Sociale	<p>L'attività messa in campo, ispirata direttamente all'art. 19 della Legge 328/2000 e all'art. 20 della L. Regionale 23/2003, che definiscono il piano sociale di zona come strumento della programmazione sociale e dell'integrazione socio sanitaria, prevedendo il coinvolgimento diretto e costante del partenariato sociale, porterà ad un coinvolgimento delle forze vive del territorio, sensibili al problema, con le quali si realizzeranno azioni comuni per creare i presupposti di una comunità dell'accoglienza e dell'inclusione. Verranno realizzati: n. 5 incontri/eventi in rete con gli altri attori sociali del territorio: scuole, parrocchie, caritas diocesana, comuni, centri di aggregazione, enti non profit, di cui: n. 3 eventi pubblici in rete con i partner di progetto e/o altre organizzazioni del no profit; n. 2 iniziative di sensibilizzazione nelle scuole.</p> <p>Durante gli eventi saranno affrontati i temi trattati alla presenza di esperti del settore e delle istituzioni, dando ampio risalto all'Attività di Volontariato e di SCN dell'Associazione Marinella Bruno Onlus raccontata attraverso le parole, le immagini ed i video dei protagonisti, al fine di invogliare, soprattutto i giovani, a partecipare ad attività di Volontariato e di SCN come strumento al servizio dei cittadini, con i cittadini e per i cittadini.</p>

Crono Programma delle Attività

ATTIVITA'	TEMPI DI REALIZZAZIONE (distinti per mesi)												OBIETTIVI SPECIFICI	
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°		
Attività 1		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		Obiettivo specifico 1
Attività 2.a		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Attività 2.b				x	x	x	x	x	x	X	x	x		Obiettivo specifico 2
Attività 3				x	x	x	x	x	x	x	x	x		Obiettivo specifico 3

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il progetto prevede la fattiva compliance di molte figure professionali e i giovani si troveranno ad operare in ambienti caratterizzati da altissima professionalità. Il rapporto numerico tra professionisti, volontari e volontari di SCN garantisce sul fatto che questi ultimi si troveranno in condizioni ideali per svolgere il loro servizio: saranno infatti inseriti in un gruppo professionale che li "proteggerà" e li aiuterà a valorizzare questa loro esperienza senza gravarli di responsabilità eccessive, ma piuttosto stimolando una loro

proattività che rimane condizione fondamentale per la crescita umana e professionale.

Nello specifico la tabella delle risorse umane impiegate ed a seguire l'attinenza delle stesse con le attività di progetto:

Risorse Umane Complessive Impiegate nelle Attività Progettuali	
TIPOLOGIA	N.
- Operatori senior di sportello	7
- Operatori junior di sportello	7
- Coordinatore di sportello	2
- Insegnanti di lingue	2
- Avvocati	2
- Commercialista	2
- Assistente Sociale	3
- Psicologo	1
- Operatori Sociali	4
- Impiegati Senior esperti in politiche del lavoro	4
- Informatico	1
Totale Risorse Umane	35

Attività 1 <i>Ascolto, Orientamento e Supporto</i>	
Risorse Umane	Attività delle Risorse Umane
<ul style="list-style-type: none"> - n. 3 Assistente sociale - n. 7 Operatori senior di sportello - n. 7 Operatori junior di sportello - n. 2 Coordinatore di sportello - n. 2 Avvocati - n. 2 Commercialista - n. 1 Psicologo - n. 4 Impiegati Senior esperti in politiche del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - coordinare, organizzare e gestire le attività di accoglienza, orientamento e accompagnamento - predisporre i servizi di supporto agli utenti, aiutare e guidare i giovani di SCN ad acquisire competenze relative agli ambiti trattati dal progetto, nonché affiancare e coinvolgere i giovani di SCN nello svolgimento di tali attività - programmare riunioni di équipe - predisporre materiali di consultazione (per gli operatori) e di divulgazione (per gli utenti) e loro aggiornamento - svolgere attività di raccolta, elaborazioni e sintesi dei dati raccolti - sottoporre questionari di monitoraggio e valutazione per il miglioramento del servizio complessivo erogato e realizzare attività di report delle attività svolte insieme ai giovani di SCN

Attività 2.a <i>Attività di Sostegno e Contrasto al disagio sociale sul territorio</i>	
Risorse Umane	Attività delle Risorse Umane
<ul style="list-style-type: none"> - n. 3 Assistente sociale - n. 7 Operatori senior di sportello - n. 7 Operatori junior di sportello - n. 2 Coordinatore di sportello - n. 2 Avvocati - n. 2 Commercialista - n. 1 Psicologo - n. 4 Impiegati Senior esperti in politiche del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - coordinare, organizzare e gestire le attività predisposte di accoglienza, orientamento e accompagnamento - predisporre i servizi di supporto agli utenti, aiutare e guidare i giovani di SCN ad acquisire competenze relative agli ambiti trattati dal progetto, nonché affiancare e coinvolgere i giovani di SCN nello svolgimento di tali attività - programmare riunioni di équipe - svolgere attività di raccolta, elaborazioni e sintesi dei dati raccolti - sottoporre questionari di monitoraggio e valutazione per il miglioramento del servizio complessivo erogato e realizzare attività di report delle attività svolte insieme ai giovani di SCN
Attività 2.b <i>Attività ricreative, culturali e socializzanti</i>	
Risorse Umane	Attività delle Risorse Umane
<ul style="list-style-type: none"> - n. 3 Assistente sociale - n. 7 Operatori senior di sportello - n. 7 Operatori junior di sportello - n. 2 Coordinatore di sportello - n. 1 Psicologo - n. 1 Informatico - n. 2 Insegnanti di lingue 	<ul style="list-style-type: none"> - coordinare, organizzare e gestire i laboratori affiancando e coinvolgendo i giovani di SCN nello svolgimento di tali attività - programmare riunioni di équipe - affiancare i giovani di SCN nella realizzazione di prodotti multimediali in riferimento ai laboratori realizzati - sottoporre questionari di monitoraggio e valutazione per il miglioramento del servizio erogato e realizzare attività di report delle attività svolte insieme ai giovani di SCN -
Attività 3 <i>Attività di Rafforzamento della Rete Sociale</i>	
Risorse Umane	Attività delle Risorse Umane
<ul style="list-style-type: none"> - n. 3 Assistente sociale - n. 7 Operatori senior di sportello - n. 7 Operatori junior di sportello - n. 2 Coordinatore di sportello - n. 2 Avvocati - n. 1 Commercialista - n. 2 Psicologo - n. 4 Impiegati Senior esperti in politiche del lavoro - n. 2 Insegnanti di lingue - n. 1 Informatico 	<ul style="list-style-type: none"> - coordinare, organizzare e gestire gli eventi programmati affiancando e coinvolgendo i giovani di SCN nello svolgimento di tali attività - programmare riunioni di équipe - attivare percorsi per la costruzione di reti sul territorio e affiancare e coinvolgere i giovani di SCN nello svolgimento di tali attività - svolgere attività di report delle attività svolte insieme ai giovani di SCN - affiancare i giovani di SCN nella realizzazione di prodotti multimediali in riferimento agli eventi realizzati

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Obiettivo 1	
Aumento del 30% dell'accessibilità ai servizi da parte delle persone in stato di disagio che si rivolgono alle sedi di attuazione del progetto, attraverso l'acquisizione di competenza sulle norme e l'attivazione di servizi territoriali di contrasto al fenomeno trattato	
Attività	Descrizione attività e ruolo dei giovani in servizio civile
Attività 1	<p>I giovani di SCN affiancheranno gli operatori delle sedi di progetto rispetto alla conoscenza, l'organizzazione, la gestione e lo svolgimento delle attività di ascolto delle richieste d'aiuto e delle conseguenti risposte da dare, e nelle attività di informazione sulle normative vigenti inerenti i servizi erogati.</p> <p>Aiuteranno a migliorare il servizio offerto attraverso l'acquisizione di metodiche di tipo progettuale, relazionale, socio-assistenziale, procedendo a costruire il percorso informativo insieme al singolo utente, verificando nel contempo la immediata comprensibilità da parte dello stesso del servizio offerto e mostrando la disponibilità alla ricerca di ulteriore materiale e altre fonti d'informazione nel caso in cui vi sia questa necessità.</p> <p>Affiancheranno gli operatori specializzati ed i volontari nelle attività socio-assistenziali attraverso la partecipazione attiva negli interventi.</p>
Obiettivo 2	
Aumento delle attività di contrasto al fenomeno della povertà, di supporto nella fruizione dei servizi socio sanitari e sociali sul territorio.	
Riduzione del 30% del bisogno rispetto al dato di partenza	
Attività 2.a	<p>I giovani di servizio civile affiancheranno gli operatori delle sedi di progetto rispetto la conoscenza, l'organizzazione, la gestione e lo svolgimento delle attività di ascolto delle richieste d'aiuto e delle conseguenti risposte da dare, e nelle attività di informazione sulle normative vigenti in materia inerenti i servizi erogati.</p> <p>Aiuteranno a migliorare il servizio offerto attraverso l'acquisizione di metodiche di tipo progettuale, relazionale, socio-assistenziale, procedendo a costruire il percorso informativo e ricreativo/socializzante insieme al singolo utente, verificando nel contempo la immediata comprensibilità da parte dello stesso del servizio offerto e mostrando la disponibilità alla ricerca di ulteriore materiale e altre fonti d'informazione nel caso in cui vi sia questa necessità. Affiancheranno gli operatori specializzati e volontari nelle attività socio-assistenziali nonché in quelle ricreative e socializzanti, attraverso la partecipazione attiva negli interventi e l'organizzazione di attività relative all'animazione, di attività di gruppo e di interazione.</p>
Attività 2.b	
Obiettivo 3	
Aumento del radicamento nella società locale per estensione e qualità delle reti sociali di riferimento, con conseguente aumento dei volontari coinvolti nei percorsi di socializzazione, integrazione e inclusione sociale	
Attività 3	<p>I giovani di servizio civile affiancheranno gli operatori delle sedi di progetto rispetto la conoscenza, l'organizzazione, la gestione e lo svolgimento delle attività di progettazione, organizzazione e calendarizzazione di incontri ed eventi; organizzazione della campagna di incontri territoriali di informazione a mezzo media; ideazione, stampa e diffusione materiale promozionale.</p>

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

OBIETTIVO SPECIFICO 1

Aumento del 30% dell'accessibilità ai servizi da parte delle persone in stato di disagio che si rivolgono alle sedi di attuazione del progetto, attraverso l'acquisizione di competenza sulle norme e l'attivazione di servizi territoriali di contrasto al fenomeno trattato

<i>ATTIVITA'</i>	<i>DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIE</i>
<i>Attività 1 Ascolto, Orientamento e Supporto</i>	<p>Dal Lunedì al Venerdì - Orario Erogazione Servizi</p> <p>L'associazione Marinella Bruno si propone, in costante relazione e contatto con i referenti del settore servizi sociali dei Comuni co progettanti, di:</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Creare un clima di collaborazione fattiva e di integrazione operativa fra Servizi Pubblici e Terzo Settore✚ Informare compiutamente i cittadini sui propri diritti, sulle prestazioni ed i servizi attivi e le relative modalità di accesso e fornire, ove possibile in loco, i relativi servizi✚ Orientare i cittadini non autosufficienti, e le persone che ne hanno cura, sulla base dei reali bisogni, fra servizi e prestazioni accessibili in modo da ridurre accessi impropri e sprechi ed evitando ritardi e disagi per le persone più bisognose✚ Svolgere la funzione di Osservatorio sui bisogni emergenti nel territorio di riferimento e delle risorse attivabili per dare risposte più efficaci✚ Svolgere un'azione di accompagnamento nei percorsi di accesso garantendo la presa in carico delle persone non autosufficienti e/o in stato di disagio sin dal primo contatto con servizi e prestazioni <p>Il Servizio informativo sarà offerto in modo: <i>“Diretto”</i> quando il passaggio di informazioni avverrà faccia a faccia tra operatore ed utente, individuando i materiali ed i riferimenti utili rispetto alle richieste formulate, con <i>“Auto Consultazione”</i> quando il materiale raccolto ed ordinato dall'operatore sarà consultato direttamente dagli utenti senza intermediazione, con <i>“Supporto”</i> quando il materiale raccolto sarà utilizzato per realizzare prodotti fruibili da coloro che operano a favore degli persone in stato di disagio (operatori sociali, volontari di associazioni, enti pubblici)</p>

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Aumento delle attività di contrasto al fenomeno della povertà, di supporto nella fruizione dei servizi socio sanitari e sociali sul territorio.

Riduzione del 30% del bisogno rispetto al dato di partenza

<i>ATTIVITA'</i>	<i>DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIE</i>
<i>Attività 2.a Attività di Sostegno e Contrasto al disagio sociale sul territorio</i>	<p>Il partenariato di progetto si propone di svolgere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Servizio di trasporto sociale con utilizzo di automezzi speciali in occasione di: a) visite ed accertamenti sanitari in regime di day hospital nei presidi ospedalieri, b) eventi e/o momenti di socializzazione (celebrazione delle messe, riunioni al CIA (Centro Incontro Anziani) di Morano Calabro, partner di progetto, feste di piazza, visite turistiche guidate, ecc...✚ Distribuzione mirata di beni di prima necessità: a) Distribuzione di Alimenti, tramite la fornitura del Banco Alimentare, ed ove non sufficiente con integrazione ed acquisto a spese dell'associazione fino a concorrenza delle risorse disponibili; b) Distribuzione a domicilio di Farmaci con integrazione ed acquisto a spese dell'associazione fino a concorrenza delle risorse disponibili;✚ Servizio di accompagnamento e supporto psicologico alle famiglie che vivono quotidianamente il disagio sociale di un proprio caro affetto da una patologia invalidante, in particolare di origine tumorale (anche tramite il partner di progetto Comunidea Soc. Coop. Sociale)✚ Servizio di accompagnamento e supporto legale e fiscale alle famiglie che vivono quotidianamente il disagio economico e/o difficoltà di natura giuridica e legale (impossibilità a pagare mutui, debiti con gli enti esattori, difficoltà all'accesso al credito bancario, ecc...) tramite il partner di progetto Caf Acli Cosenza

<p><i>Attività 2.b</i> <i>Attività ricreative, culturali e socializzanti</i></p>	<p>Le attività saranno incentrate sulla possibilità di creare percorsi di turismo religioso accessibile, ma non solo, nei comuni co progettanti dove insistono beni architettonico – religiosi oggetto di continue mete di pellegrini, come: il Santuario Santa Maria delle Armi di Cerchiara di Calabria, il Santuario della Madonna del Pettoruto di San Sosti, il Monastero di S. Basilio Craterete di San Basile.</p> <p>L'organizzazione di incontri mirati idonei a far vivere la visita come un'esperienza in cui il luogo visitato, la cultura e la spiritualità ivi rappresentata o mostrata è valore assoluto e imprescindibile dalla crescita e consapevolezza dell'individuo, permetterà di aumentare i processi di socializzazione, mentre l'attività di animazione culturale permetterà di rafforzare i rapporti con le famiglie ed il territorio. La peculiarità dei destinatari delle attività (disabili, economicamente non abbienti, anziani soli, ecc..) permetterà inoltre di far accedere alla fruizione dell'arte e della spiritualità religiosa anche persone in stato di disagio che normalmente non vi accedono o non possono accedervi.</p> <p>A completamento dell'esperienza della visita guidata sarà implementato un laboratorio creativo multimediale finalizzato a fornire ai destinatari le occasioni per arricchire il loro bagaglio di conoscenze tramite l'apporto anche del volontario di SCN che, assecondando il processo conoscitivo avviato nella prima fase, aggiungerà ulteriori elementi contribuendo al completamento dell'esperienza. L'azione sociale che verrà attivata consentirà di promuovere nel contempo la conoscenza e la storia del territorio, di valorizzarne i siti storico religiosi e architettonici e di renderli accessibili a persone in stato di svantaggio.</p> <p>Il laboratorio inoltre permetterà di migliorare la capacità di socializzazione, in particolare degli anziani a rischio isolamento ed emarginazione, attraverso la creazione di un gruppo su facebook dove verranno narrate le esperienze vissute attraverso uno storytelling digitale, capace di interagire in tempo reale con familiari ed amici emigrati in altre parti del mondo, diventando in tal modo occasione di memoria storica, di abbattimento delle distanze fisiche e di valorizzazione dei luoghi visitati.</p>
--	---

OBIETTIVO SPECIFICO 3

Aumento del radicamento nella società locale per estensione e qualità delle reti sociali di riferimento, con conseguente aumento dei volontari coinvolti nei percorsi di socializzazione, integrazione e inclusione sociale

<i>ATTIVITA'</i>	<i>DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIE</i>
<i>Attività 3 Attività di Rafforzamento della Rete Sociale</i>	<p>L'attività messa in campo, ispirata direttamente all'art. 19 della Legge 328/2000 e all'art. 20 della L. Regionale 23/2003, che definiscono il piano sociale di zona come strumento della programmazione sociale e dell'integrazione socio sanitaria, prevedendo il coinvolgimento diretto e costante del partenariato sociale, porterà ad un coinvolgimento delle forze vive del territorio, sensibili al problema, con le quali si realizzeranno azioni comuni per creare i presupposti di una comunità dell'accoglienza e dell'inclusione. Verranno realizzati: n. 5 incontri/eventi in rete con gli altri attori sociali del territorio: scuole, parrocchie, caritas diocesana, comuni, centri di aggregazione, enti non profit, di cui: n. 3 eventi pubblici in rete con i partner di progetto e/o altre organizzazioni del no profit; n. 2 iniziative di sensibilizzazione nelle scuole.</p> <p>Durante gli eventi saranno affrontati i temi trattati alla presenza di esperti del settore e delle istituzioni, dando ampio risalto all'Attività di Volontariato e di SCN dell'Associazione Marinella Bruno Onlus raccontata attraverso le parole, le immagini ed i video dei protagonisti, al fine di invogliare, soprattutto i giovani, a partecipare ad attività di Volontariato e di SCN come strumento al servizio dei cittadini, con i cittadini e per i cittadini.</p>

Crono Programma delle Attività

<i>ATTIVITA'</i>	<i>TEMPI DI REALIZZAZIONE (distinti per mesi)</i>												<i>OBIETTIVI SPECIFICI</i>
	<i>1°</i>	<i>2°</i>	<i>3°</i>	<i>4°</i>	<i>5°</i>	<i>6°</i>	<i>7°</i>	<i>8°</i>	<i>9°</i>	<i>10°</i>	<i>11°</i>	<i>12°</i>	
Attività 1		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	Obiettivo specifico 1
Attività 2.a		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Attività 2.b				x	x	x	x	x	x	X	x	x	Obiettivo specifico 2
Attività 3				x	x	x	x	x	x	x	x	x	Obiettivo specifico 3

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il progetto prevede la fattiva compliance di molte figure professionali e i giovani si troveranno ad operare in ambienti caratterizzati da altissima professionalità. Il rapporto numerico tra professionisti, volontari e volontari di SCN garantisce sul fatto che questi ultimi si troveranno in condizioni ideali per svolgere il loro servizio: saranno infatti inseriti in un gruppo professionale che li "proteggerà" e li aiuterà a valorizzare questa loro esperienza senza gravarli di responsabilità eccessive, ma piuttosto stimolando una loro proattività che rimane condizione fondamentale per la crescita umana e professionale.

Nello specifico la tabella delle risorse umane impiegate ed a seguire l'attinenza delle stesse con le attività di progetto:

Risorse Umane Complessive Impiegate nelle Attività Progettuali	
TIPOLOGIA	N.
- Operatori senior di sportello	7
- Operatori junior di sportello	7
- Coordinatore di sportello	2
- Insegnanti di lingue	2
- Avvocati	2
- Commercialista	2
- Assistente Sociale	3
- Psicologo	1
- Operatori Sociali	4
- Impiegati Senior esperti in politiche del lavoro	4
- Informatico	1
Totale Risorse Umane	35

Attività 1 <i>Ascolto, Orientamento e Supporto</i>	
Risorse Umane	Attività delle Risorse Umane
<ul style="list-style-type: none"> - n. 3 Assistente sociale - n. 7 Operatori senior di sportello - n. 7 Operatori junior di sportello - n. 2 Coordinatore di sportello - n. 2 Avvocati - n. 2 Commercialista - n. 1 Psicologo - n. 4 Impiegati Senior esperti in politiche del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - coordinare, organizzare e gestire le attività di accoglienza, orientamento e accompagnamento - predisporre i servizi di supporto agli utenti, aiutare e guidare i giovani di SCN ad acquisire competenze relative agli ambiti trattati dal progetto, nonché affiancare e coinvolgere i giovani di SCN nello svolgimento di tali attività - programmare riunioni di équipe - predisporre materiali di consultazione (per gli operatori) e di divulgazione (per gli utenti) e loro aggiornamento - svolgere attività di raccolta, elaborazioni e sintesi dei dati raccolti - sottoporre questionari di monitoraggio e valutazione per il miglioramento del servizio complessivo erogato e realizzare attività di report delle attività svolte insieme ai giovani di SCN

Attività 2.a <i>Attività di Sostegno e Contrasto al disagio sociale sul territorio</i>
--

Risorse Umane	Attività delle Risorse Umane
<ul style="list-style-type: none"> - n. 3 Assistente sociale - n. 7 Operatori senior di sportello - n. 7 Operatori junior di sportello - n. 2 Coordinatore di sportello - n. 2 Avvocati - n. 2 Commercialista - n. 1 Psicologo - n. 4 Impiegati Senior esperti in politiche del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - coordinare, organizzare e gestire le attività predisposte di accoglienza, orientamento e accompagnamento - predisporre i servizi di supporto agli utenti, aiutare e guidare i giovani di SCN ad acquisire competenze relative agli ambiti trattati dal progetto, nonché affiancare e coinvolgere i giovani di SCN nello svolgimento di tali attività - programmare riunioni di équipe - svolgere attività di raccolta, elaborazioni e sintesi dei dati raccolti - sottoporre questionari di monitoraggio e valutazione per il miglioramento del servizio complessivo erogato e realizzare attività di report delle attività svolte insieme ai giovani di SCN
<p>Attività 2.b <i>Attività ricreative, culturali e socializzanti</i></p>	
Risorse Umane	Attività delle Risorse Umane
<ul style="list-style-type: none"> - n. 3 Assistente sociale - n. 7 Operatori senior di sportello - n. 7 Operatori junior di sportello - n. 2 Coordinatore di sportello - n. 1 Psicologo - n. 1 Informatico - n. 2 Insegnanti di lingue 	<ul style="list-style-type: none"> - coordinare, organizzare e gestire i laboratori affiancando e coinvolgendo i giovani di SCN nello svolgimento di tali attività - programmare riunioni di équipe - affiancare i giovani di SCN nella realizzazione di prodotti multimediali in riferimento ai laboratori realizzati - sottoporre questionari di monitoraggio e valutazione per il miglioramento del servizio erogato e realizzare attività di report delle attività svolte insieme ai giovani di SCN
<p>Attività 3 <i>Attività di Rafforzamento della Rete Sociale</i></p>	
Risorse Umane	Attività delle Risorse Umane
<ul style="list-style-type: none"> - n. 3 Assistente sociale - n. 7 Operatori senior di sportello - n. 7 Operatori junior di sportello - n. 2 Coordinatore di sportello - n. 2 Avvocati - n. 1 Commercialista - n. 2 Psicologo - n. 4 Impiegati Senior esperti in politiche del lavoro - n. 2 Insegnanti di lingue - n. 1 Informatico 	<ul style="list-style-type: none"> - coordinare, organizzare e gestire gli eventi programmati affiancando e coinvolgendo i giovani di SCN nello svolgimento di tali attività - programmare riunioni di équipe - attivare percorsi per la costruzione di reti sul territorio e affiancare e coinvolgere i giovani di SCN nello svolgimento di tali attività - svolgere attività di report delle attività svolte insieme ai giovani di SCN - affiancare i giovani di SCN nella realizzazione di prodotti multimediali in riferimento agli eventi realizzati

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Obiettivo 1	
<p>Aumento del 30% dell'accessibilità ai servizi da parte delle persone in stato di disagio che si rivolgono alle sedi di attuazione del progetto, attraverso l'acquisizione di competenza sulle norme e l'attivazione di servizi territoriali di contrasto al fenomeno trattato</p>	
Attività	Descrizione attività e ruolo dei giovani in servizio civile
Attività 1	<p>I giovani di SCN affiancheranno gli operatori delle sedi di progetto rispetto alla conoscenza, l'organizzazione, la gestione e lo svolgimento delle attività di ascolto delle richieste d'aiuto e delle conseguenti risposte da dare, e nelle attività di informazione sulle normative vigenti inerenti i servizi erogati.</p> <p>Aiuteranno a migliorare il servizio offerto attraverso l'acquisizione di metodiche di tipo progettuale, relazionale, socio-assistenziale, procedendo a costruire il percorso informativo insieme al singolo utente, verificando nel contempo la immediata comprensibilità da parte dello stesso del servizio offerto e mostrando la disponibilità alla ricerca di ulteriore materiale e altre fonti d'informazione nel caso in cui vi sia questa necessità.</p> <p>Affiancheranno gli operatori specializzati ed i volontari nelle attività socio-assistenziali attraverso la partecipazione attiva negli interventi.</p>
Obiettivo 2	
<p>Aumento delle attività di contrasto al fenomeno della povertà, di supporto nella fruizione dei servizi socio sanitari e sociali sul territorio.</p> <p>Riduzione del 30% del bisogno rispetto al dato di partenza</p>	
Attività 2.a	<p>I giovani di servizio civile affiancheranno gli operatori delle sedi di progetto rispetto la conoscenza, l'organizzazione, la gestione e lo svolgimento delle attività di ascolto delle richieste d'aiuto e delle conseguenti risposte da dare, e nelle attività di informazione sulle normative vigenti in materia inerenti i servizi erogati.</p> <p>Aiuteranno a migliorare il servizio offerto attraverso l'acquisizione di metodiche di tipo progettuale, relazionale, socio-assistenziale, procedendo a costruire il percorso informativo e ricreativo/socializzante insieme al singolo utente, verificando nel contempo la immediata comprensibilità da parte dello stesso del servizio offerto e mostrando la disponibilità alla ricerca di ulteriore materiale e altre fonti d'informazione nel caso in cui vi sia questa necessità. Affiancheranno gli operatori specializzati e volontari nelle attività socio-assistenziali nonché in quelle ricreative e socializzanti, attraverso la partecipazione attiva negli interventi e l'organizzazione di attività relative all'animazione, di attività di gruppo e di interazione.</p>
Attività 2.b	
Obiettivo 3	
<p>Aumento del radicamento nella società locale per estensione e qualità delle reti sociali di riferimento, con conseguente aumento dei volontari coinvolti nei percorsi di socializzazione, integrazione e inclusione sociale</p>	
Attività 3	<p>I giovani di servizio civile affiancheranno gli operatori delle sedi di progetto rispetto la conoscenza, l'organizzazione, la gestione e lo svolgimento delle attività di progettazione, organizzazione e calendarizzazione di incontri ed eventi; organizzazione della campagna di incontri territoriali di informazione a mezzo media; ideazione, stampa e diffusione materiale promozionale.</p>

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all'interno di un'aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento. I contenuti della formazione vengono trattati utilizzando le seguenti tecniche:

- lezione frontale in aula
- studi di caso
- esercitazioni
- brainstorming
- lavoro di gruppo (es. la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training, esperienze riconducibili alla formazione ed alle relazioni in gruppo e di gruppo).

L'attività formativa si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra esperienza e momenti didattici, nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgono il servizio civile.

Nella fase iniziale i partecipanti ricevono per lo più informazioni e conoscenze necessarie per il loro inserimento nell'ambito sia del programma nazionale del servizio civile, sia dello specifico servizio che andranno a prestare. Nelle fasi intermedie, il processo formativo si sofferma su aspetti relativi alla verifica della esperienza in corso, in cui i partecipanti svolgono un ruolo più attivo rispetto alla prima fase, sia in termini di una presa di coscienza e di rielaborazione delle informazioni acquisite, sia in termini propositivi circa eventuali correttivi da apportare alle modalità di realizzazione della attività. Nella fase conclusiva l'attività formativa è orientata ad accompagnare i volontari in un processo di analisi delle competenze e delle capacità acquisite e nella gestione dell'impatto con la fine del servizio civile e con l'accesso al mondo del lavoro nella prospettiva di un reinvestimento professionale della esperienza fatta. Gli argomenti delle lezioni, oltre a essere supportati da audio-visivi o slide, sono accompagnati da sussidi cartacei ed informatici e dispense didattiche contenenti la sintesi dei temi affrontati allo scopo di facilitare la trasmissione di conoscenze e informazioni.

Durata:

Il corso di formazione generale ha la durata di **42 (quarantadue) ore**, che verranno erogate **entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso.**

E' previsto un primo modulo nel primo mese di tre giorni per sei ore al giorno per complessive 18 ore di lezione, un secondo e terzo modulo dal 2° al 4° mese di quattro giorni per sei ore al giorno per complessive 24 ore; a ciò si aggiunge la disponibilità dei relatori

per momenti di confronto ed approfondimento individuale. Saranno previsti richiami di formazione in itinere.

Modalità di attuazione:

La formazione specifica dei volontari verrà svolta **in proprio presso l'ente** con formatori accreditati altamente qualificati ed erogata con **lezioni frontali** (non meno del 30% del monte ore complessivo) e **dinamiche non formali** (non meno del 40% del monte ore complessivo). Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali i formatori potranno avvalersi di esperti sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate; i nominativi degli esperti, che l'ente si impegna a rendere disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Regionale, saranno indicati nel registro della formazione specifica a cui verranno allegati i curricula vitae.

a) **La lezione frontale:** rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati con una impostazione di tipo "verticale". La lezione stessa, finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, sarà resa interattiva con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

b) **Le dinamiche non formali:** rappresentano tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. In questo caso le conoscenze non saranno calate dall'alto, ma partiranno dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale" tra formatore/docente e discente, di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteria autonomi di selezione dei volontari

Il percorso di selezione prevede 2 fasi.

- 1) **Una fase preliminare** nella quale si consentirà all'aspirante volontario di avere il necessario approfondimento personale riguardo al SCN, ai diritti/doveri del volontario, alle azioni, alle attività da svolgere, con i seguenti momenti:
 - a. **Il contatto informativo** personale/telefonico/tramite mail, per corrispondenza, etc. con i giovani interessati
 - b. **Un eventuale colloquio personale di orientamento**, in cui l'attività dell'operatore dell'ente sarà supportata da specifica documentazione inerente gli aspetti normativi e la legislazione attualmente vigente (L. 64/2001), le caratteristiche del progetto di SCN da svolgere (indicando in particolare le sedi di attuazione del progetto e le attività da realizzare), l'organizzazione amministrativa e l'attività istituzionale degli enti coprogettanti
- 2) **La selezione vera e propria** che verrà attuata secondo le seguenti modalità:

Strumenti utilizzati per la selezione:

- *Procedura UNSC e scheda di valutazione (cui si fa rimando)*
- *Procedura dell'Ente (allegato modello Sel/1)*
- *Modello di colloquio motivazionale semi strutturato (allegato modello Sel/2)*
- *Scheda di Valutazione colloquio motivazionale semi strutturato con variabili che si intendono misurare e loro indicatori (allegato modello Sel/3):*

Variabili Generali

VARIABILI	INDICATORI
Sensibilità sociale al problema	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza dell'ente di riferimento• Conoscenza del problema• Conoscenza dei riferimenti normativi di base
Disponibilità all'accoglienza del problema	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di ascolto• Empatia
Stabilità emotiva	<ul style="list-style-type: none">• Tenuta dello stress• Gestione dell'ansia

Variabili Specifiche di progetto

VARIABILI	INDICATORI
Competenza specifica per l'attività prevista	<ul style="list-style-type: none">• Titoli di studio• Eventuale esperienza pregresse in ruoli analoghi
Potenziale di crescita	<ul style="list-style-type: none">• Disponibilità ad apprendere• Livello di autonomia operativa

Indicazione delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

- Soglie minime previste dal sistema UNSC
- Soglie minime sulle variabili generali e sulle specifiche di progetto come da scheda allegata (allegato Sel/3)
- Rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza